**COMUNICATO STAMPA**

***Al via la seconda edizione del Rhinoforum, appuntamento annuale dedicato alle patologie rino-sinusali***

**Rinite eosinofila: come riconoscerla e come trattarla efficacemente per prevenire le recidive**

*Esperti rinologi da tutta Italia riuniti a Parma per fare il punto su metodiche e approcci terapeutici innovativi per il trattamento delle infiammazioni nasali*

**Parma, 11 marzo 2016** – Al via oggi la **seconda edizione** **dell’Italian Rhinoforum**, appuntamento annuale dedicato alle patologie rino-sinusali, organizzato con il contributo incondizionato di **Chiesi Farmaceutici**, che oggi e domani ospiterà a Parma esperti di fama nazionale da tutta la penisola. Il convegno, che quest’anno sarà dedicato alla **rinite eosinofila**, contraddistinta da infiammazioni nasali, si propone di fornire allo specialista clinico **strategie di gestione efficace** del paziente e di fare il punto sugli **approcci terapeutici disponibili.**

Da un punto di vista **epidemiologico**, se la rinite allergica rappresenta la forma predominante, con circa il **40%** dei casi di rinite, e la rinite non allergica rappresenta circa il **25%**, si deve tener presente che vi sono anche forme miste, allergiche e non allergiche, che rappresentano circa il **35%** delle riniti.[[1]](#footnote-1) Di fronte a questo quadro complesso, la diagnosi diventa un fattore determinante per **“disegnare” la terapia più appropriata** per il paziente.

Il convegno rappresenta quindi **un’occasione di dibattito e confronto** su una particolare tipologia di infiammazione del naso, la **rinite eosinofila**, spesso **confusa con le riniti allergiche** (da cui si distingue per la negatività ai test allergici) a causa della sintomatologia simile (difficoltà nella respirazione nasale, secrezioni nasali, anosmia cioè la non percezione degli odori o ridotta percezione, sensazione di secrezione in gola). Essa si caratterizza per la presenza nel secreto nasale di un’alta percentuale di **eosinofili** e, se non adeguatamente trattata, presenta un **maggiore rischio di cronicizzazione, ricadute e complicanze** (es. rinosinusiti, poliposi, asma ecc).

L’importanza di una corretta diagnosi diviene quindi fondamentale anche per alimentare la **consapevolezza del paziente stesso** relativamente alla propria condizione clinica, poiché concorre in modo sostanziale al successo della terapia. “*Il paziente deve essere informato che l’efficacia della terapia non è immediata, può anzi dare risultati sul lungo periodo, anche dopo 2 mesi di trattamento. La compliance diviene quindi un fattore determinante per il suo successo”.-* afferma il **Professor Paolo Castelnuovo, Past President dell’Accademia Italiana di Rinologia e Direttore della Clinica Otorinolaringoiatrica all’Università dell’Insubria.**

Le riniti eosinofile rappresentano quindi un grosso **problema per il paziente** non solo per i sintomi molti intensi, ma anche per la difficoltà nella gestione delle terapie, **difficilmente standardizzabili**. Spesso, infatti, è necessario affiancare ai trattamenti farmacologici standard a base di **corticosteroidi** la terapia chirurgica o terapie complementari in grado di potenziarne l’efficacia. *“E’ il caso dell’acido ialuronico che oltre ad avere un’azione antinfiammatoria, permette di ripristinare l’integrità della mucosa nasale danneggiata. Poi vi sono i lactobacilli, che permettono invece di incrementare le difese naturali. Abbiamo inoltre iniziato ad utilizzare, sempre in aggiunta alle terapie farmacologiche, gli stimolatori della vitamina D[[2]](#footnote-2) e fototerapia.”* **–** spiegail **Professor Castelnuovo** *– “Quest’ultima è in grado di contrastare le forme croniche patogene e le secrezioni a livello nasale con ottimi risultati*. *Abbiamo infatti notato una correlazione tra la carenza di vitamina D e frequenza delle riniti eosinofile nelle popolazioni nordiche, meno esposte ai raggi solari.”*

Con il **doppio dei partecipanti attesi** rispetto alla scorsa edizione, il convegno si dimostra l’appuntamento più atteso dell’anno nel campo delle rinologia. “*Per questa seconda edizione abbiamo deciso coinvolgere anche i medici di medicina generale, gli allergologi e i pediatri poiché riteniamo fondamentale il loro supporto nell’identificare e gestire i pazienti con infiammazioni nasali croniche*” – conclude il **Professore**.

# # #

**La seconda edizione dell’Italian Rhinoforum si terrà a Parma l’11 e 12 marzo allo Starhotels Du Parc (Viale Piacenza, 12), vedrà la partecipazione diretta del Presidente dell’Accademia Italiana di Rinologia (IAR), il Professor Matteo Gilardi. La IAR raggruppa i maggiori esperti italiani in questo campo, il forum nasce per approfondire e mettere in luce le novità sviluppate dalla rinologia italiana, oltre che per condividere esperienze e *best practice* della pratica clinica e chirurgica.**

# # #

**Chiesi Farmaceutici S.p.A.**

Chiesi Farmaceutici è un gruppo internazionale orientato alla ricerca, con più di 80 anni di esperienza e con sede a Parma. Chiesi ricerca, sviluppa e commercializza farmaci innovativi nelle aree terapeutiche respiratoria e della medicina specialistica. Il Centro Ricerche di Parma, i laboratori di Parigi (Francia), Rockville (USA), Chippenham (UK) e il team di R&S della società danese Zymenex, appartenente al gruppo, collaborano ai programmi pre-clinici, clinici e registrativi del Gruppo. Chiesi impiega oltre 4200 persone, 560 delle quali dedicate ad attività di ricerca e sviluppo. Per ulteriori informazioni, vi invitiamo a visitare il sito [www.chiesi.com](http://www.chiesi.com).

# # #

**Contatti:
CHIESI FARMACEUTICI S.p.A.                                        UFFICIO STAMPA Value Relations**
**Monica Pigato                                                                   Eleonora Cossa**
Telefono  +39 0521 279528                                                Tel. +39 02 20424933
Email  m.pigato@chiesi.com                                               Email e.cossa@vrelations.it

1. G. R. Dion et al, *Current Approaches to Diagnosis and Management of Rhinitis,* Southern Medical Journal, Volume 106, Number 9, September 2013,DOI: 10.1097/SMJ.0b013e3182a5f0f6 [↑](#footnote-ref-1)
2. [Stokes PJ](http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/?term=Stokes%20PJ%5BAuthor%5D&cauthor=true&cauthor_uid=26867526), [Rimmer J](http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/?term=Rimmer%20J%5BAuthor%5D&cauthor=true&cauthor_uid=26867526)., The relationship between serum vitamin D and chronic rhinosinusitis: A systematic review., Am J Rhinol Allergy. 2016 Jan;30(1):23-8. doi: 10.2500/ajra.2016.30.4267. [↑](#footnote-ref-2)